



FINESTRA PER IL MEDIOORIENTE

FINESTRA DI PREGHIERA 20 APRILE 2015

Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.

- **SEGNO DELLA CROCE**

MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

TUTTI: AMEN

- **PREGHIERA D'INIZIO (TUTTI INSIEME):**

Signore nostro Dio, tu che hai donato la tua pace agli uomini e hai inviato ai tuoi discepoli il dono dello Spirito Santo aprendo loro le labbra con la tua potenza attraverso lingue di fuoco: apri anche le nostre labbra di peccatori e insegnaci come e per che cosa pregare. Governa la nostra vita, tu che sei l'oasi serena di quanti sono scossi dalla tempesta, e facci conoscere la via che dobbiamo seguire. Ristabilisci nel mio cuore una mente retta, consolida le incertezze del mio senno. Donaci la forza di desiderare il godimento dei tesori futuri. Poiché tu sei benedetto e lodato dalla presenza in tutti i santi, per i secoli dei secoli. Amen.

(Basilio di Cesarea)

- **CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO**

- **BREVE MOMENTO DI SILENZIO**

- **LETTURA DEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI CAP 16, 6-15**

⁶Attraversarono quindi la Frigia e la regione della Galazia, poiché lo Spirito Santo aveva impedito loro di proclamare la Parola nella provincia di Asia. ⁷Giunti verso la Misia, cercavano di passare in Bitinia, ma lo Spirito di Gesù non lo permise loro; ⁸così, lasciata da parte la Misia, scesero a Tròade. ⁹Durante la notte apparve a Paolo una visione: era un Macèdone che lo supplicava: "Vieni in Macedonia e aiutaci!". ¹⁰Dopo che ebbe questa visione, subito cercammo di partire per la Macedonia, ritenendo che Dio ci avesse chiamati ad annunciare loro il Vangelo. ¹¹Salpati da Tròade, facemmo vela direttamente verso Samotràcia e, il giorno dopo, verso Neàpoli ¹²e di qui a Filippi, colonia romana e città del primo distretto della Macedonia. Restammo in questa città alcuni giorni. ¹³Il sabato uscimmo fuori della porta lungo il fiume, dove ritenevamo che si facesse la preghiera e, dopo aver preso posto, rivolgevamo la parola alle donne là riunite. ¹⁴Ad ascoltare c'era anche una donna di nome Lidia, commerciante di porpora, della città di Tiàtira, una credente in Dio, e il Signore le aprì il cuore per aderire alle parole di Paolo. ¹⁵Dopo essere stata battezzata insieme alla sua famiglia, ci invitò dicendo: "Se mi avete giudicata fedele al Signore, venite e rimanete nella mia casa". E ci costrinse ad accettare.

- **MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA**

- **BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE** ("MI HA DETTO QUALCOSA IL SIGNORE, ATTRAVERSO IL BRANO O LA PREGHIERA?")

- **PRESENTAZIONE AL SIGNORE DELLE INTENZIONI LIBERE E QUELLE FISSE:**

- *per la RICONCILIAZIONE E IL DIALOGO TRA EBREI CRISTIANI E MUSULMANI **preghiamo***
- *per l'ILLUMINAZIONE PIENA DEL VOLTO DI GESÙ (FIGLIO DI DIO, SALVATORE CROCFISSO E RISORTO) AGLI OCCHI DI ISRAELE E DELL'ISLAM **preghiamo***
- *per L'UNITÀ DELLE CHIESE E NELLA CHIESA **preghiamo***
- *per LA GERMINAZIONE DI UNA CHIESA VIVA IN MEDIO ORIENTE **preghiamo***
- *per IL DONO DI VOCAZIONI IDONEE (FAMIGLIE, CONSACRATI, SACERDOTI) **preghiamo***

- **PADRE NOSTRO**

- **ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVOCA E TUTTI RISPONDONO:**

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore,
ricevi le nostre paure

Tutti: e trasformalo in fiducia!

Ministro: Ricevi le nostre sofferenze

Tutti: e trasformalo in crescita!

Ministro: Ricevi il nostro silenzio

Tutti: e trasformalo in adorazione!

Ministro: Ricevi le nostre crisi

Tutti: e trasformalo in maturità!

Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento

Tutti: e trasformalo in fede!

Ministro: Ricevi la nostra solitudine

Tutti: e trasformala in contemplazione!

Ministro: Ricevi le nostre attese

Tutti: e trasformale in speranza!

Ministro: Ricevi la nostra vita

Tutti: e trasformala in resurrezione!

- **CANTO MENTRE SI RIPONE IL SANTISSIMO**

- **CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE**

- **SEGNO DELLA CROCE**

.....
Per la lettura personale...

Questo testo, la prima cosa che evidenzia, è che l'evangelizzazione non è un progetto umano. Barnaba e Paolo erano una coppia collaudata, avevano un progetto collaudato, riuscitissimo un progetto confermato a Gerusalemme e allora decidono di rifare il viaggio - ampliando eventualmente i luoghi da visitare - e recarsi dalle comunità per rafforzarle e farle crescere. Il progetto salta subito fin dall'inizio, perché, per via di Giovanni, litigano Barnaba e Paolo. Quindi Barnaba e Giovanni vanno a fare quel viaggio e Paolo con Sila, comincia lo stesso viaggio, va giustamente a visitare Listra e Iconio, lì l'avevano lapidato e quindi ci torna. Sarebbe la terza volta, perché vi era rientrato anche dopo la lapidazione. Vogliono evangelizzare le zone dell'Asia minore che per sé è un territorio abbastanza omogeneo, abbastanza noto anche ai Giudei, perché sono più o meno della stessa cultura semitica, e poi hanno una forte ricerca religiosa, sete di salvezza, hanno culti misterici, dove cercano la relazione con Dio; quindi c'era tutta una ricerca religiosa dove era facile esplicitare quel desiderio profondo e indirizzarlo verso Cristo. Questo è costantemente il loro progetto. [...] Il progetto di Dio sbarra loro tutte le strade: di qua lo Spirito Santo glielo impedisce; va dall'altra parte, lo Spirito di Gesù non glielo permette; non sa cosa fare. Finalmente così nasce la prima Chiesa d'Europa. E c'è il grande salto qualitativo, nel quale la fede passa dall'Asia all'Europa, dove c'è un'altra cultura. Là c'era una cultura dove già gli Ebrei ci stavano dentro abbastanza bene, la cultura ellenistica che ormai aveva una fisionomia sua propria. Già i libri dell'AT erano stati scritti in greco, quindi avevano già esperienza di quella cultura; qui invece si trovano in un mondo totalmente nuovo. E quindi sarà necessario un approccio diverso alla fede. [...] Evidentemente dovendo annunciare il Vangelo in una zona con una cultura diversa, l'unico modo per annunciarlo decentemente è andare nelle sinagoghe dove ci sono già gli Ebrei inculturati che quindi hanno già un linguaggio adeguato alla gente del posto, perché ci sono anche i proseliti, i simpatizzanti fra i pagani e da lì si poteva partire per fare la chiesa. Come vedete, la prima Chiesa che nasce è tutta al femminile e nasce per volontà di Dio, perché loro volevano andare a fare un'altra cosa e invece non hanno potuto farla e, grazie a Dio per le peripezie capitate ai quattro che sono andati: Paolo e Sila, Timoteo e Luca, [...] anche noi siamo qui ad ascoltare la lettura degli Atti. Leggiamo proprio quel pezzo che ha portato a noi la fede direttamente. [...] La prima cosa da notare è che il progetto di Dio noi lo comprendiamo solo dalla storia. Non c'è alcun progetto umano, per quanto collaudato, per quanto deciso da San Paolo, San Marco, San Barnaba, San Sila, San Timoteo, San Luca, San Pietro e tutti insieme e già sperimentato che vada bene, sia pure confermato dal Concilio di Gerusalemme, non funziona. Quindi inutile fare progetti. Bisogna farli, ma poi il vero progetto è avere gli occhi aperti sulla realtà. Perché Dio non agisce con le nostre idee, che sono sempre la memoria di quel che abbiamo fatto e che vogliamo realizzare ancora; invece Dio è sempre nuovo, ha fantasia. E parla in modo strano attraverso la realtà: tutte le strade chiuse ti fanno capire che non puoi andar lì, puoi sbatter la testa quanto vuoi, ma non si apre. Poi avviene un sogno, o l'esperienza, o il caso, quello che noi chiamiamo il caso. Cioè dove riesce, riesce, e Dio sa cosa riesce. E solo così è nato il grande progetto dell'evangelizzazione dell'Europa, perché quel seme lì da Filippi, sarà quello che poi viene sparso in tutta Europa e poi in tutto il resto del mondo. [...] I progetti di Dio non sono cose nate a tavolino, oggetto di studio, di cose collaudate, di gente molto competente, no. Sono fatti da fallimenti che sai leggere. [...] C'è una certa donna di nome Lidia; Lidia di per sé vorrebbe dire che viene dalla Lidia dove sta la città di Tiatira. Che sia una schiava liberta? Certamente è adoratrice di Dio, è credente, è ebrea, non so se simpatizzante oppure poteva anche essere un nome ebraico, perché erano lì nella diaspora. Ed è bello che su una donna che ha un nome greco, che però non è della Grecia, perché Tiatira è da un'altra parte, questa adoratrice di Dio ascoltava. E il Signore le spalancò il cuore. Il Signore stava già dentro. E quando si sente la parola del Vangelo, si apre il cuore perché il Signore è già dentro il cuore di ognuno e al suono della Parola uno lo riconosce, è proprio lui, e allora si apre il cuore e aderisce alla Parola. Quasi che la Parola faccia nascere, faccia venir fuori ciò che c'è dentro. Perché questo desiderio di conoscere Dio, di vedere il suo volto, di vincere il male, di aver la pienezza di vita, di essere figlio, di essere fratello di tutti, c'è già nel cuore di ogni uomo, è l'immagine di Dio che abbiamo: la Parola del Figlio la risveglia, la fa uscire. Forse si parla solo di donne, perché è una scena di nascita della Chiesa...